

non posso discendere a determinare, se bene o male i magistrati apprezzino i fatti che sono portati al loro esame. Certo è possibile che non sempre i pronunziati dei magistrati rispondano al vero, per circostanze che è inutile qui venire a rilevare; specialmente nei giudizi per giurati, nei quali molte lamentele sonosi, in diversa epoca, mosse ed alle quali era pur d'uopo apportare rimedi. E che il rimedio io abbia inteso di apportarlo, tutti possono averlo rilevato da un progetto di legge che con altri, ho presentato al Senato del Regno.

**Omodei.** E al porto d'arma dei coltelli acuminati, avete provveduto?

Ecco la questione vera.

**Presidente.** Onorevole Omodei, lasci parlare l'onorevole ministro.

**Omodei.** Che c'entra la magistratura? È il coltello che dovete proibire; la magistratura non c'entra.

**Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia.** Io mi sono preoccupato di rendere più energica e sollecita l'azione della giustizia ed alcuni progetti aveva presentato per modificazioni al procedimento penale. Non sono venuti in discussione, nè so se potranno venirvi in questa Sessione, perchè si è vagheggiato da altri il proposito di avere una riforma completa della procedura penale, alla quale io sto attendendo.

È certo che io cercherò di tradurre in atto codesto desiderio; ma non mi lusingo che un Codice intero possa venire in breve alla discussione del Parlamento, quando si pensi che c'è voluto più di un quarto di secolo per avere il Codice penale unico; e sono passati sette anni e non ancora è stato possibile di adottare nel Codice penale militare, le riforme indispensabili per renderlo armonico col sistema penale del Codice comune.

Dunque, riserbandomi per questa parte di vedere a tempo opportuno se e quale di questi progetti, che a me parevano urgentissimi, possa essere portato alla discussione del Parlamento, io posso dire però, che, per quanto riguarda la sollecita azione giudiziaria, non ho omessa alcuna cura.

Gli uffici d'istruzione sono al completo; non ci è richiesta dei procuratori generali, a questo riguardo, che non sia soddisfatta; e per fare che il giudizio segua dappresso il reato, ho presentato ancora e verrà fra breve in discussione alla Camera, essendo già stato

approvato dal Senato, un disegno di legge il quale, oltre gli altri immediati vantaggi, che, per l'essenza sua, reca alla buona amministrazione della giustizia, produrrà questo di sgomberare gli uffici del pretore da centinaia e migliaia di processi per piccole contravvenzioni; di guisa che i pretori, che sono d'ordinario i veri istruttori dei processi, possano attendere più sollecitamente e più sicuramente a questa, che è tanta parte, dell'azione penale.

Questo è ciò che io potevo fare, e l'ho fatto: accetterò per altro qualunque altro suggerimento mi possa venire, così dall'onorevole Canegallo, come da altri, per rendere più efficace la repressione penale.

Quanto poi ai provvedimenti, che si riferiscono più direttamente alla azione della pubblica sicurezza, ed ai quali accennava interrompendo, l'onorevole Omodei, il ministro di grazia e giustizia non ha nulla da vederci, e potrà su di ciò rispondere con maggiore competenza il rappresentante del ministro dell'interno.

**Presidente.** Onorevole Canegallo, ha facoltà di parlare.

**Canegallo.** Desidererei che rispondesse il sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Presidente.** Basta che risponda uno dei ministri a cui l'interrogazione è diretta.

**Canegallo.** Signor presidente, io non posso dichiararmi nè soddisfatto, nè insoddisfatto; in quanto che la risposta, che mi ha dato l'onorevole guardasigilli, è molto incerta, e non rispondente alla domanda che io gli avevo rivolta.

Sulla circostanza, che attualmente c'è una deplorabile recrudescenza nei reati di sangue, l'onorevole ministro ha detto che non può nè affermarla, nè negarla; ma io non so se, davanti alla cronaca di tutti i giorni e si può dire di tutti i momenti, noi possiamo ignorare che questa recrudescenza esiste e sgomenta le popolazioni.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Domando di parlare.

**Canegallo.** Io non mi aspettavo dall'onorevole guardasigilli che presentasse nuove riforme che aggravassero le pene, però quello che ho diritto di aspettarmi da lui si è che l'amministrazione della giustizia sia condotta con tutta quella sollecitudine che è necessaria, perchè porti i suoi buoni risultati. Invece, o signori, la cosa procede altrimenti.